

Tre sovrani verso Gerusalemme

La vita di tre sovrani al tempo delle
crociate

Treccani.it

Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani
© All rights Reserved

Indice

1. [Luigi IX, santo in "Dizionario di Storia"](#)
2. [Riccardo I detto Cuor di Leone in "Dizionario di Storia"](#)
3. [Federico II di Svevia in "Dizionario di Storia"](#)

Luigi IX, santo in "Dizionario di Storia" - Treccani

Luigi IX, santo in "Dizionario di Storia"

Luigi IX, santo

Dizionario di Storia (2010)

Luigi IX, santo Re di Francia (n. forse Poissy 1215-m. presso Tunisi 1270). Figlio di Luigi VIII, cui successe (1226) sotto la tutela della madre, Bianca di Castiglia, che seppe affrontare con successo una rivolta dei baroni e raggiungere un vantaggioso accordo con Raimondo conte di Tolosa (1229), teso a inserire le regioni meridionali del Paese nell'orbita del potere regio. Nel 1234 L. aveva sposato Margherita di Provenza e a partire dal 1242 esercitò direttamente il potere, pur riservando alla madre una parte delle responsabilità. Si preoccupò specialmente di dare unitarietà alle diverse giurisdizioni locali, precisando funzioni e limiti dei funzionari e rafforzando al tempo stesso la posizione giuridica e le prerogative della monarchia. Dovette lottare contro vari tentativi di rivolta nella Linguadoca, costringendo il conte di Tolosa a piegarsi (1243). Con abile mossa L. combinò il matrimonio tra il fratello Carlo conte d'Angiò e Beatrice, erede della contea di Provenza (1246), facendo così entrare questa regione, fino allora soggetta all'impero, nell'orbita francese. Nelle contese fra papato e impero si mantenne neutrale, e cercò anzi di farsi mediatore fra il papa e Federico II; però favorì (1265-66) la spedizione di Carlo d'Angiò in Italia. L. promosse due crociate, alle quali partecipò di persona. Nel 1248, dopo aver affidato il regno alla madre, partì da Aiguesmortes per l'Egitto, ma nel 1250 venne sconfitto ad al-Mansura e preso prigioniero. Liberato quasi subito, su pagamento di metà del riscatto, rimase in Terra Santa ancora fino al 1254. Rientrato in Francia, proseguì nella sua opera di riordinamento interno (importante soprattutto la *Grande ordinanza* del 1254, sulla condotta degli agenti regi nelle province). Sempre animato da una volontà di pace, L. risolse con il Trattato di Corbeil (1258) i problemi territoriali con il re d'Aragona e, con il Trattato di Parigi (1259), in cambio della restituzione al re d'Inghilterra del Limosino, del Quercy e dell'Agenais, ottenne da parte del sovrano inglese

la professione di vassallaggio in quanto duca di Aquitania (o Guienna) e la rinuncia agli altri territori rivendicati. L. guidò poi una nuova crociata che, decisa già nel 1267, mosse da Aiguesmortes il 1° luglio 1270 diretta verso Tunisi, ma appena avvenuto lo sbarco, un'epidemia di peste decimò l'esercito, e lo stesso re ne fu vittima. Molto importante fu la sua attività di patrono delle arti, culminata nella costruzione della Sainte-Chapelle di Parigi, che segna uno dei momenti più alti dell'arte gotica francese. L. venne celebrato già subito dopo la morte come sovrano giusto e imparziale e con lui si affermò e si precisò la figura del sovrano modello, nella formula del «re santo». In effetti L. riuscì a combinare la sua profonda spiritualità cristiana con gli interessi e le esigenze della monarchia. Fu canonizzato nel 1297.

Figura



Vedi anche

[Margherita di Provenza regina di Francia Figlia \(n. 1221 circa - m. 1295\) di Raimondo Berengario IV conte di Provenza. Moglie dal 1234 di Luigi IX il Santo, influente se pur osteggiata dalla suocera Bianca di Castiglia, fu alla crociata del 1248 col marito, che riuscì a riscattare allorché fu fatto prigioniero a Damietta. Nel 1255 persuase ... Carlo I d'Angiò re di Sicilia Carlo I d'Angiò re di Sicilia. - Figlio \(n. 1226 - m. Foggia 1285\) di Luigi VIII di Francia, ebbe la contea d'Anjou e del Maine. Ottenuta la Provenza, per il matrimonio con l'erede Beatrice di Provenza \(1246\), acquistò nel 1258 la contea di Ventimiglia, cui poté poi aggiungere Cuneo \(1259\) e altre terre ...](#)

Bianca di Castiglia regina di Francia Figlia (Palencia 1188 - abbazia di Maubuisson, Pontoise, 1252) di Alfonso IX re di Castiglia, sposò nel 1200 Luigi che nel 1223 divenne re di Francia (Luigi VIII). Vedova nel 1226, difese i diritti del figlio Luigi IX contro una lega di feudatari, che costrinse al trattato di Saint-Aubin-du-Cormiez; ... Raimondo VII conte di Tolosa Raimondo VII conte di Tolosa. - Figlio (Beaucaire 1197 - Millau 1249) di Raimondo VI, cui successe nel 1222, combatté contro Amalrico di Montfort che voleva impossessarsi della contea. Per la sua politica debole e permissiva verso i catari, fu scomunicato dal Concilio di Parigi (1226) e subì l'invasione

...

Treccani © All rights Reserved

Riccardo I detto Cuor di Leone in "Dizionario di Storia" - Treccani

Riccardo I detto Cuor di Leone in "Dizionario di Storia"

Riccardo I detto Cuor di Leone

Dizionario di Storia (2011)

Riccardo I detto Cuor di Leone Re d'Inghilterra (Oxford 1157-Chaluz, Poitou, 1199). Figlio terzogenito di Enrico II e di Eleonora d'Aquitania; duca d'Aquitania (1170), domò i baroni ribelli; designato successore al trono alla morte del fratello Enrico (1183), si rifiutò tuttavia di cedere l'Aquitania a Giovanni, suo fratello minore, e, per istigazione di Filippo II Augusto re di Francia, e con questo alleato, si ribellò al padre (1188), sconfiggendolo (1189). La morte di Enrico II, avvenuta lo stesso anno, portò poco dopo sul trono lo stesso R., che si preparò allora per la crociata, vendendo terre della Corona, diritti, uffici, vescovati ed esaurendo il tesoro accumulato dal padre. Raggiunse (1190) a Vézelay il re di Francia Filippo Augusto e partì poco dopo da Marsiglia con ottomila uomini. Giunto a Messina, costrinse il conte di Lecce, Tancredi, usurpatore del trono di Sicilia alla morte di Guglielmo II, a liberare la vedova di questo, Giovanna (che era sorella di R.), e a pagargli una forte somma. Dopo una spedizione punitiva a Cipro contro l'imperatore Isacco Comneno, che si era rifiutato di restituire i beni estorti ai pellegrini di passaggio, R. sbarcò a San Giovanni d'Acri (giugno 1191). Abbandonato da Filippo Augusto e dal duca d'Austria Leopoldo, sostenitore di Corrado di Monferrato contro Guido di Lusignano, candidato di R. al trono di Gerusalemme, Riccardo conquistò ugualmente San Giovanni (12 luglio), prese Ascalona e sconfisse il Saladino ad Arsuf (7 settembre); poi occupò Giaffa, ma, non avendo forze sufficienti per assediare Gerusalemme e tenerla, indugiò molti mesi. Intanto dall'Inghilterra gli venne la notizia del tentativo d'usurpazione del fratello Giovanni, istigato da Filippo II che si era impadronito di alcuni territori di R. in terra francese. Quindi, conclusa una tregua di tre anni con il Saladino, nell'ottobre del 1192 lasciò la Palestina,

sbarcò sulle spiagge venete per sottrarsi ai tranelli di Filippo che l'aspettava a Marsiglia, e tentò travestito (l'imperatore Enrico VI gli era avverso per aver R. riconosciuta la sovranità di Tancredi) di attraversare l'impero; ma fu riconosciuto e arrestato. Nonostante gli intrighi di Giovanni e di Filippo, riuscì però a pagare il riscatto e, sbarcato in Inghilterra, poté domare agevolmente la nascente ribellione. Il duca Giovanni si sottomise, e R., lasciata l'Inghilterra alle cure dell'arcivescovo di Canterbury, H. Walter, si recò (1194) in Normandia per affrontare Filippo: la pace del 1196 assicurò però a R. solo una parte delle terre perdute. Allora, alleatosi con Ottone IV e alcuni nobili della Francia settentrionale, provocò una nuova guerra (1198) e a Gisors (28 settembre) inferse una grave sconfitta a Filippo. La tregua del gennaio 1199 gli restituì, a eccezione di Gisors, tutte le sue terre.

Vedi anche

[Enrico II re d'Inghilterra Enrico II re d'Inghilterra. - Primogenito \(Le Mans 1133 - Chinon 1189\) di Goffredo Plantageneto conte d'Angiò e di Matilde, figlia di Enrico I. Salì al trono nel 1154. Riprese la lotta contro l'autonomia baronale, avviò una riforma giudiziaria, di grande importanza per la storia inglese, atta a limitare ... Filippo II Augusto re di Francia Filippo II Augusto \(fr. Philippe-Auguste\) re di Francia. - Figlio \(Parigi 1165 - Mantes-Gassicourt 1223\) di Luigi VII e di Adele di Champagne, successe al padre nel 1180. Continuando la politica paterna di affermazione del potere regio sulle più potenti famiglie feudali, indebolì successivamente le case ... Eleonora d'Aquitania regina di Francia poi d'Inghilterra Eleonora d'Aquitania regina di Francia poi d'Inghilterra. - Figlia \(n. 1122 circa - m. Fontevault-l'Abbaye 1204\) di Guglielmo X duca d'Aquitania; sospettata d'adulterio, il suo matrimonio con Luigi VII di Francia \(1137\) fu sciolto nel 1152, con il pretesto della consanguineità. Si risposò subito con ... Guido di Lusignano re di Gerusalemme e re di Cipro Fratello \(n. 1129 - m. Cipro 1194\) di Amalrico di Lusignano, già connestabile del regno, sposò \(1180\) Sibilla d'Angiò, sorella del re Baldovino IV di Gerusalemme, ricevendo in feudo la contea di Giaffa e di Ascalona. Profittando delle cattive condizioni di Baldovino, dopo aver retto con non buoni risultati ...](#)

Treccani © All rights Reserved

Federico II di Svevia in "Dizionario di Storia"

Federico II di Svevia

Dizionario di Storia (2010)

Federico II di Svevia Imperatore del Sacro romano impero (Iesi 1194-Castel Fiorentino, Puglia, 1250). Figlio dell'imperatore Enrico VI e di Costanza d'Altavilla, fu posto, dopo la morte del padre e poi della madre, nel 1198, in seguito alle disposizioni testamentarie di quest'ultima, sotto la tutela di papa Innocenzo III. Incoronato re di Sicilia nello stesso anno, si trovò in balia dei feudatari tedeschi e normanni che si contendevano l'influenza politica sul regno. Solo nel 1206 Innocenzo III poté farsi consegnare F. che, proclamato maggiorenne, si unì in matrimonio (1209) con Costanza d'Aragona. Mentre dapprima era intenzione del papa di impedire in ogni modo l'unione della corona imperiale a quella reale di Sicilia sul capo di F., le pretese di Ottone di Brunswick sul regno normanno, una volta diventato imperatore con l'appoggio del papa, determinarono la scomunica contro quest'ultimo, e l'invito ai principi di Germania di procedere all'elezione di un nuovo sovrano. Così F., recatosi in Germania, poté essere eletto re nel 1212 a Francoforte, ma solo dopo la battaglia di Bouvines (1214), nella quale Ottone fu battuto da Filippo Augusto di Francia, suo alleato, riuscì a diventare l'incontrastato padrone della corona germanica. Riordinati gli affari di Germania, F. promise al nuovo papa Onorio III di condurre una crociata contro gli infedeli e, dietro assicurazione di amministrare la Sicilia separatamente dall'impero, cinse la corona imperiale in S. Pietro (nov. 1220). Rientrato nel regno di Sicilia, vi iniziò una profonda opera di riordinamento: ristabilì l'autorità regia contro i feudatari, riorganizzò i sistemi amministrativi e giudiziari, instaurando un assolutismo che, ben servito da una nuova classe di funzionari fedeli e capaci (tra essi Goffredo da Viterbo e Pier della Vigna), determinò, nonostante l'esosità di certi monopoli, il benessere delle

popolazioni governate. Durante quegli anni risultarono vane le richieste mossegli dal pontefice di condurre la promessa crociata: con diverse scuse e pretesti, F. riuscì sempre a eludere il desiderio di Onorio III. Partì finalmente (ag. 1227) dopo l'elezione del successore Gregorio IX, che si mostrava deciso a scomunicarlo, ma rientrò pochi giorni dopo a causa di un'epidemia scoppiata sulle navi. Colpito dalla scomunica, ripartì nel giugno 1228; mediante un accordo con il sultano al-Kamil ottenne Gerusalemme, di cui cinse la corona di re il 18 marzo 1228 per i diritti venutigli da Iolanda (o Isabella) di Brienne, che aveva sposato nel 1225, dopo la morte della prima moglie. In Italia frattanto il papa aveva raccolto un esercito che devastava il suo regno; solo il suo ritorno riuscì a ristabilire la pace. Dopo aver ulteriormente perfezionato l'ordinamento legislativo mediante la promulgazione delle Costituzioni melfitane nel 1231, si rivolse alla definizione dei rapporti con i comuni lombardi, che durante la sua permanenza in Oriente avevano fatto causa comune con il papa. La dieta convocata a Ravenna nel dic. 1231 riaffermò l'alta sovranità imperiale sui comuni ma senza risultato pratico alcuno. Successivamente furono gli affari di Germania a richiedere la sua presenza: il figlio Enrico, ribellatosi, aveva raccolto attorno a sé tutti gli scontenti della politica del padre. Ristabilita la propria autorità e ottenuto l'appoggio dei principi contro i comuni, nella battaglia di Cortenuova (27 nov. 1237) inflisse una grave sconfitta alla Lega lombarda: lo stesso carroccio di Milano cadde nelle mani di Federico. Ma, mentre i comuni raccoglievano nuove forze, il matrimonio (1239) del figlio Enzo con Adelasia vedova d'Ubaldo Visconti, giudice di Torres e di Gallura, rincrudiva l'ostilità di Gregorio IX che vedeva la Chiesa privata dell'eredità sarda promessa da Adelasia. F., ancora una volta scomunicato nel marzo 1239, riuscì però a impedire che si radunasse a Roma il concilio indetto col fine di deporlo, catturando gran parte dei convocati (1241). Ma morto Gregorio, il successore Innocenzo IV, riunito nel giugno 1245 un concilio a Lione, scomunicò e depose F., e bandì contro di lui una crociata di tutti i popoli cristiani. F. tentò di reagire; ma in Germania fu eletto re il margravio di Turingia Enrico Raspe; in Italia, mentre Parma cadeva in mano a una fazione favorevole al papato, le forze ostili si fecero sempre più minacciose. F. tentò allora di raggiungere un accordo con il pontefice, ma invano. Nel 1248 dovette subire una dura sconfitta sotto le mura di Parma e l'anno seguente il figlio Enzo, battuto nella battaglia di Fossalta, cadde nelle mani dei bolognesi, che lo tennero prigioniero fino alla morte (1272). Solo dalla

Germania, dove il successore di Enrico Raspe, Guglielmo d'Olanda, fu sconfitto dal figlio di F., Corrado, l'imperatore ebbe notizie confortanti. Ma di lì a poco F. morì all'improvviso vittima di un attacco di dissenteria. Tra i suoi figli ricordiamo Enrico avuto da Costanza d'Aragona e Corrado (IV) da Iolanda di Brienne, legittimi; Manfredi (legittimato dopo il 1235) da Bianca Lancia; Enzo e Federico d'Antiochia, illegittimi.

Federico II di Svevia



Vedi anche

[Manfrédi re di Sicilia Manfrédi re di Sicilia. - Figlio naturale \(n. 1232 - m. Benevento 1266\) dell'imperatore Federico II e di Bianca Lancia, poi legittimato. Alla morte di Federico \(1250\) divenne reggente per l'imperatore](#)

[Corrado IV \(1228-1254\), suo fratellastro; nel 1258 scavalcò i diritti del nipote Corradino e si fece ... Regno di Sicilia Regno costituito nell'11° sec. dai normanni. Successivamente governato da varie dinastie, fu in alcune fasi aggregato al Regno di Napoli come Regno delle Due Sicilie, denominazione che si impose definitivamente nel 1816. dai normanni agli angioini](#)
[L'organismo territoriale iniziò a definirsi nel corso ... Corrado IV re dei Romani. Figlio \(Andria 1228 - Lavello 1254\) di Federico II e di Iolanda di Brienne; eletto re nel 1237 in luogo del fratello Enrico \(VII\), deposto dal padre, resse per lui la Germania. Perduto, per opera dei due antiré Enrico Raspe e Guglielmo d'Olanda, venne in Italia \(1251\) per prendere possesso e governare ... Innocenzo IV papa Innocenzo IV papa. - Sinibaldo Fieschi dei conti di Lavagna \(Genova 1195 circa - Napoli 1254\). Cardinale dal 1227, fu eletto pontefice nel 1243 e si scontrò subito sul tema del primato con l'imperatore Federico II e poi con suo figlio Corrado IV \(1228-1254\). Questi, tuttavia, al momento della sua morte ...](#)

Altri risultati per Federico II di Svevia

- [**Federico II imperatore**](#)

Enciclopedie on line

Figlio (Iesi 1194 - Castel Fiorentino, presso San Severo, Puglia, 1250) dell'imperatore Enrico VI e di Costanza d'Altavilla, fu posto, dopo la morte del padre e poi della madre, nel 1198, in seguito alle disposizioni testamentarie di quest'ultima, sotto la tutela di papa Innocenzo III. Incoronato re ...

- [**Federico II di Svevia**](#)

Enciclopedia dei ragazzi (2005)

L' imperatore che favorì l'incontro delle civiltà greca, latina e araba
Nipote di Federico Barbarossa, Federico II fu considerato da alcuni una "meraviglia del mondo", per altri fu invece l'Anticristo e per altri ancora il Messia venuto a riportare l'ordine di Dio sulla Terra. Per tutta la prima metà ...

- [**FEDERICO II DI SVEVIA, IMPERATORE, RE DI SICILIA E DI**](#)

[GERUSALEMME, RE DEI ROMANI](#)

Federiciana (2005)

Nacque il 26 dicembre 1194, due giorni dopo che il padre, l'imperatore Enrico VI di Svevia, era stato incoronato a Palermo re di Sicilia, a Jesi nelle Marche (provincia di Ancona), dove la madre, la quarantenne imperatrice Costanza, figlia postuma di Ruggero II di Sicilia, si era fermata quando il marito ...

- [FEDERICO II di Svevia, imperatore, re di Sicilia e di Gerusalemme, re dei Romani](#)

Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 45 (1995)

Nacque il 26dic. 1194, due giorni dopo che il padre, l'imperatore Enrico VI di Svevia, era stato incoronato a Palermo re di Sicilia, a Jesi nelle Marche (provincia di Ancona), dove la madre, la quarantenne imperatrice Costanza, figlia postuma di Ruggero II di Sicilia, si era fermata quando il marito ...

- [Federico II di Svevia imperatore](#)

Enciclopedia Dantesca (1970)

Federico II (Federigo) di Svevia imperatore. - Nato a Iesi, nelle Marche, il 26 dicembre 1194, fu figlio dell'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen e di Costanza di Altavilla, figlia postuma di Ruggero II e ultima erede legittima dei re normanni di Sicilia. Tutta una serie di leggende, provocate da una ...

- [FEDERICO II imperatore](#)

Enciclopedia Italiana (1932)

Della casa degli Hohenstaufen, figlio di Enrico VI e di Costanza d'Altavilla, nacque a Iesi il 26 dicembre 1194. Quando il padre morì, FEDERICO II imperatore non aveva che tre anni e il regno di Sicilia rimase dapprima affidato alla prudenza della madre di lui, Costanza d'Altavilla, che cercò di difendere ...

Vocabolario

svèvo (ant. süèvo) agg. e svevo m. (f. -a) [dal lat. Suebus, Suevus]. – 1. Che si riferisce o appartiene alla Svèvia, regione della Germania sud-occid.: il territorio svevo; la popolazione svevo; i dialetti svevi, o assol. lo svevo, sottodialetto dell'alemanno....

federiciano agg. – Relativo a personaggi storici di nome Federico, e in partic. all'imperatore Federico II di Svevia (1194-1250): legislazione federiciano; l'architettura federiciano; studî federiciano (relativi alla sua opera); o al re di Prussia Federico...

Treccani © All rights Reserved